

co da quella parte la mano , e che infestandosi in tanto le vittuaglie per mare , si accrefceffe à Popoli la fame, e verso quel Governo la loro non buona dispositione . Ma infocandosi più sempre il desiderio , più che n'è difficile il conseguimento , risolsero i Capi attendere senza maggiore indugio l'Impresa . Prima di experimentar la forza , vollero prouare i blandimenti . Mandarono vn messaggierè in Napoli con esibitione di affetto, di pace, e d'ogni dolce, e generoso trattamento, volontariamente arrendendosi. Ma Don Vgo di Moncada, che v'era dentro, negò risolutamente di adherirui . Già s'era ben preparato in difesa alle prime intese vicinanze de' nemici ; Hauea animato, e rincorato il Popolo con larghe offerte, e confidaua in tal guisa di brauamente difendersi . Disperatafi dunque la vittoria senza sangue, smontarono dalle Galee Monsignore di Valdemonte , e Oratio Baglione, e si auuicinarono à Napoli, per ben'offeruarui le muraglie ed impadronirsi occulatamente de' siti , e de' Luoghi . Non potendo così da vicino Don Vgo sofferirli , uscì fuori seguitato da tutto il presidio, per animosamente fermarli; ma essi incontratolo con gran coraggio, lo sconcertarono , e lo posero anelantemente in fuga, col fauore anco delle artiglierie delle Galee, che vi s'erano auanzate dirimpetto . Inseguitolo poi fino alle Porte di Napoli, poteuan'anche occuparne vna, prima d'innalzarfi il Ponte ; L'impeto però non tolse loro l'intendimento . Si auuidero, ch'entrando, veniuano tagliati ineuitabilmente à pezzi . Sospesero il passo, e si ritirarono alle medesime Galee . Suscitossi allora nel Popolo di Napoli tanta commotione, che se non era presto Don Vgo con le piaceuolezze à sedarla, poteua produrre grand'inconuenienti . Ma non valeuano questi sperati tumulti in Napoli à suffragare i certi bisogni , già introdottifi nell'Armata , non mai soccorfa . Non erano mai comparse le militie , che si attendeuan di Francia . Renzo con l'esercito non finiu mai di approssimarfi; per lo che, e per le genti, che se l'erano necessariamente tolte, affine di presidiare gli acquistati Luoghi, giornalmente, s'indeboliua . Appassionauasi il Mula, Valdemonte, e gli altri, di conuenir perdere, per mancamento di neglette forze, il conseguimento d'vna tanto importante, e bramata Impresa . Porgeano à Renzo, & al Capitano Ecclesiastico efficaci istanze , accioche oramai vi si auuicinassero ; e quando anco non hauessero potuto ciò adempire con tutto il corpo, li pregauano à compiacersi di farlo almeno con mille soli huomini . Ma nell'esercito della Chiesa s'eran'anche graui sconuoglimenti introdotti . La scarfezza delle paghe, prouenuta dalla stretta mano del Pontefice, toglieua l'obbedienza, e'l rispetto verso i Capitani . Le ristrette vittuaglie,

Mandano
i Capi à
Napoli l'e-
sibitioni .

Ricufate
da Don Vgo
di Monca-
da .

Valdemon-
te, e Oratio
Baglione à
riconosce-
re la Città.
Assaliti .

Rispingano
l'assalito .

L'Armata
diminuisse
la promissio-
ne .

Confusioni
anco nell'
esercito
Ecclesiastico .